

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Controlli**

Arriva la norma  
salva accertamenti  
fiscali: finestra  
di 120 giorni



Mobili e  
Parente — a pag. 5

**Domani con Il Sole**

Legge capitali,  
cosa cambia  
con le nuove regole  
per le società



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano



FTSE MIB **34688,17** +0,14% | SPREAD BUND 10Y **130,30** -0,80 | SOLE24ESG MORN. **1355,46** +0,54% | SOLE40 MORN. **1274,57** +0,13% **Indici & Numeri → p. 37-41**

**LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE**

## La risoluzione Onu ignorata da Israele Ancora bombe su Gaza

Roberto Da Rin — a pag. 9



**Il vertice.** Il ministro israeliano della Difesa, Gallant (a sinistra in primo piano), ha incontrato ieri a Washington il capo del Pentagono, Austin (a destra)

**L'ANALISI**

## NETANYAHU SEMPRE PIÙ LEGATO AI PARTITI OLTRANZISTI

di Roberto Bongiorno — a p. 9

**PANORAMA****DOPO L'ATTENTATO**

## Mosca: Kiev, Usa e Gb dietro la strage Tajani: è solo propaganda

I «falchi» di Mosca si scagliano contro Ucraina e Occidente dopo l'attentato di Mosca. Il direttore dei servizi di sicurezza interni russi, Alexander Bortnikov, ha parlato di un presunto coinvolgimento degli Usa e della Gran Bretagna. Per Bortnikov i servizi segreti ucraini hanno contribuito direttamente all'attentato, un'accusa sempre respinta da Kiev e mai provata da Mosca. «Mi sembra molta propaganda, chiaramente l'attentato è di matrice islamica», ha replicato il ministro degli Esteri Tajani. «Le ipotesi di un legame con l'Ucraina sono ridicole», hanno affermato fonti Nato. — a pagina 12

**GIUSTIZIA**

## Magistrati, via ai test e a valutazione in carriera

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'introduzione dei test psicoattitudinali per l'accesso alla professione di magistrato. Novità anche per accesso e valutazione nel corso della carriera. — a pagina 10

**UNIVERSO DIGITALE**

## UNA SFIDA AL CONFINE TRA UOMO E MACCHINA

di Padre Roberto Benanti  
— a pagina 15

**VACANZE INVERNALI**

## Neve, rincari del 20% Persi 3 milioni di turisti

Sky pass, hotel, accoglienza: la stagione turistica invernale in Italia registra rincari medi del 20% rispetto all'anno scorso. Come conseguenza il settore registra un calo di quasi 3 milioni di presenze. — a pagina 20

**DUE FERITI E SEI DISPERSI**

## Baltimora, crolla un ponte urtato da nave cargo

Bilancio provvisorio di due feriti gravi e sei dispersi per il crollo di un ponte a Baltimora (Usa) dopo che una nave cargo, forse in avaria, ha urtato con violenza uno dei piloni di sostegno. — a pagina 12

# Stretta salva conti su bonus e aiuti

**Fisco**

Decreto legge del Governo blocca le cessioni per Onlus e aree terremotate

Sotto tiro anche le imprese Nel mirino gli incentivi per Ace e Transizione 4.0

Nuovo decreto legge salvaconti a sorpresa in consiglio dei ministri. A portarlo è il titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che fissa una stretta a tutto campo sui crediti d'imposta. Nel Superbonus addio alle cessioni per terremotati, onlus e Rsa, stop al beneficio per chi non salda i debiti con l'Erario. Ma nel mirino finiscono anche le imprese: addio alle cessioni dei crediti prodotti dall'Ace e comunicazione preventiva per i bonus da Transizione 4.0.

Mobili e Trovati — a pag. 3

**TITOLI DI STATO**

BTp: +51 miliardi di acquisti internazionali

Gianni Trovati — a pag. 2

**ISTITUTI IN MANOVRA**

Banche, ceduti 100 miliardi di bond dal 2020

Morya Longo — a pag. 2

## Mps, il Tesoro colloca un'altra quota (12,5%)

**Privatizzazioni**

Incasso di 650 milioni che sale a 1,6 miliardi con il 25% ceduto in autunno

Il ministero dell'Economia ha ceduto una quota 12,5% del capitale di Mps attraverso un collocamento con procedura accelerata. L'incasso è di 650 milioni di euro che, aggiunti all'importo realizzato con la cessione del 25% nell'autunno scorso, portano il totale a 1,6 miliardi. Ora il Tesoro ha il 39% di Mps.

Davi e Trovati — a pag. 25

## Stellantis, 1.520 uscite Crollo della produzione

**Mirafiori**

Intesa a Torino per uscite incentivata, la Fiom non firma: 2.510 esuberanti in Italia

Stellantis e i sindacati metalmeccanici torinesi hanno siglato un accordo per l'uscita volontaria incentivata di 1.520 lavoratori negli impianti del territorio tra cui Mirafiori. La società sottolinea comunque che l'Italia resta centrale per la produzione. Secondo Fiom, che non ha firmato l'accordo, gli esuberanti complessivi sono 2.510. Greco — a pag. 16

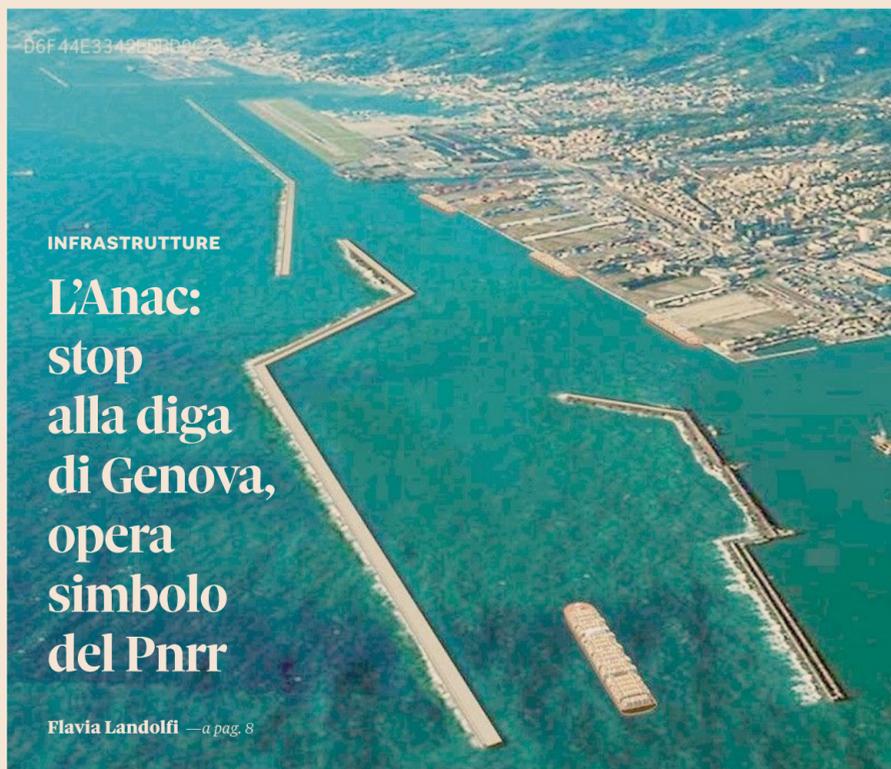
**IL TITOLO VALE 9 MILIARDI**

Trump sbanca Wall Street La sua Truth balza del 50% nel giorno del debutto

Vito Lops — a pag. 25



Donald Trump.  
Ex presidente Usa

**INFRASTRUTTURE**

## L'Anac: stop alla diga di Genova, opera simbolo del Pnrr

Flavia Landolfi — a pag. 8

**Il porto.** L'Anticorruzione contesta l'affidamento senza gara della costruzione della nuova diga foranea (a sinistra nel rendering)

**IL PIANO PER LA SICUREZZA**

## Lavoro, ispettore cercasi (e pochi lo vogliono fare)

Giorgio Pogliotti e Claudio Tucci — a pag. 6

Rimadesio

**Lavoro 24**

## Compensi Top benefit: auto e smart working

Cristina Casadei — a pag. 23

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
-25% di sconto. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## Imprese & Territori

### COMUNITÀ ENERGETICA "REMOTA"

Entra a regime Renewability, comunità energetica "remota" fondata da Epq che permette ai soci - tra cui le aziende Bracco, Beltrame ed Esseco - di inve-

stire tramite una società consortile in impianti di rinnovabili da cui poi approvvigionarsi. Il 1° febbraio sono state avviate le forniture per 50 GWh annui. Ora sono entrati in esercizio i

primi parchi fotovoltaici in Abruzzo da 13,33 MW. A breve sarà la volta di quelli in Lazio e Sicilia da 14,55 MW. Il socio ha un costo dell'energia pari a circa 60 euro al MWh.

# Merci via mare, l'impatto dell'Ets va sui clienti

## Sostenibilità

Le compagnie pronte ad addebitare costi più elevati di quelli da esse sostenuti

T&E: «Potranno realizzare fino a 300mila euro di extra profitti per singolo viaggio»

### Raoul de Forcade

La nuova norma europea Ets (*Emission trading scheme*) applicata allo shipping, per il quale è entrata in vigore dall'1 gennaio 2024, sta provocando ricadute sul costo della merce al cliente finale. Le compagnie di navigazione, infatti, «stanno già addebitando ai clienti costi più elevati rispetto a quelli da esse sostenuti per adeguarsi al sistema Ets». È quanto rileva un report di Transport & Environment (T&E), associazione ambientalista europea indipendente.

Lo studio ha preso in considerazione «un campione di oltre 500 viag-

gi, provenienti da e diretti verso i principali porti europei» e mostra come, «quasi nel 90% dei casi», i colossi del trasporto marittimo stiano applicando, dall'inizio dell'anno, un *surcharge* che pesa sui clienti. Un caso estremo, si sottolinea nel documento, «è quello della danese Maersk che, verosimilmente, realizzerà più di 300mila euro di extraprofitti per un singolo viaggio». Giova ricordare che la direttiva Ue sulle emissioni prevede un'entrata in vigore graduale del meccanismo di tassazione: nel 2024, le navi dovranno pagare il 40% delle loro emissioni, passando al 70% nel 2025 e arrivando al 100% nel 2026.

I governi dell'Europa meridionale (Italia compresa) e le compagnie hanno sollevato contestazioni sul meccanismo di tassazione, sostenendo che l'Ets può allontanare i traffici commerciali dai porti Ue, spingendo gli armatori a scegliere, ad esempio, gli scali del Nord Africa, esclusi dalle misure di compensazione per le emissioni. Secondo l'analisi di T&E, invece, le compagnie «difficilmente eluderanno l'Ets, almeno sin quando troveranno il modo di trarne» profitto.

Ma veniamo ai numeri dell'indagine: T&E ha esaminato 565 viaggi di 80

navi diverse, 20 per ognuna delle quattro più grandi compagnie di navigazione europee: Maersk, Msc, Cma Cgm e Hapag-Lloyd. Il caso più evidente, si legge nello studio, è quello della Maersk: in un singolo viaggio, dalla Cina alla Germania, la compagnia guadagnerebbe «circa 325mila euro di extraprofitti, tutti derivanti dal sovrapprezzo imputato all'entrata in vigore dell'Ets. Per Msc, invece, un viaggio dall'Europa al Nord America potrebbe fruttare 125mila euro di extraprofitti. Si stima che i profitti medi generati da questa strategia si aggirino, per Maersk, intorno ai 60mila euro per tratta, a seguire Msc con 25mila euro, Hapag Lloyd con 23mila euro e Cma Cgm con 14mila euro. Anche se i profitti generati per ogni viaggio non sono sempre così alti, per le compagnie con centinaia di navi questo meccanismo di sovrapprezzo potrebbe valere milioni di euro di profitti aggiuntivi ogni anno».

I numeri sono stati messi a punto secondo un calcolo articolato, che tiene conto delle reali rotte percorse, nel 2023, dalle navi prese in considerazione per le quali le compagnie hanno annunciato un sovrapprezzo. Inoltre, è stato tenuto conto della media delle



**Sovrapprezzo.** Per ammortizzare l'Ets, applicati surcharge sui costi del trasporto

emissioni di ogni nave per miglio nautico (raccolte nel sistema Ue di monitoraggio obbligatorio Mrv), moltiplicate per la distanza percorsa in ogni viaggio. Le emissioni risultanti sono state moltiplicate per i prezzi dell'Ets ipotizzati dai carrier (90 euro circa su tonnellata di Co2), ottenendo, così, i costi totali delle emissioni per ogni viaggio. Questi sono stati convertiti in costi Ets per container, usando fattori di carico estratti dal database Mrv del 2022. Infine, i costi totali delle emissioni sono stati sottratti dai ricavi provenienti dal sovrapprezzo Ets sulle emissioni (derivato moltiplicando i *surcharge* annunciati su specifiche rotte con la capacità di container utilizzata), per trovare il margine di profitto sull'Ets per ogni singolo viaggio. L'Ets, peraltro, sottolinea lo studio, «pesa sulle compagnie meno dei disagi del Mar Rosso» e, aggiunge Carlo Tritto, responsabile delle politiche T&E Italia, «i Governi che hanno che hanno sollevato dure contestazioni all'estensione dell'Ets allo shipping, temendo di vedere i porti desertificati, hanno sbagliato clamorosamente». A oggi, conclude, le compagnie stanno traendo «benefici da questa misura».

## Cpl Concordia acquisisce il ramo energia della milanese Blu Crm

### M&A

L'operazione crea un polo che serve un terzo del mercato delle utility

### Sara Deganello

Cpl Concordia acquisisce il ramo energia della software house milanese Blu Crm, una delle tre acquisizioni ipotizzate entro il 2024 nel piano industriale al 2030 presentato all'inizio dell'anno dalla cooperativa di Concordia sulla Secchia (Modena), con 10 sedi in Italia e una in Romania a Cluj, attiva nei servizi energetici. Il piano ha indicato 150 milioni di investimenti al 2030, per arrivare a 500 milioni annui di ricavi dai 370 del 2023.

L'acquisizione prevede, oltre all'accorpamento di 60 risorse, quello dei clienti che usufruiscono delle soluzioni informatiche di Blu Crm: aziende di vendita e distribuzione di elettricità, gas e acqua che utilizzano principalmente sistemi di customer relationship management, billing e

servizi di compliance. «Il volume d'affari del ramo aziendale acquisito vale oltre 6 milioni di euro, con 80 clienti. L'aggiunta alla nostra business unit dedicata crea un polo da 22-23 milioni di euro di fatturato nel 2024, previsto in netta crescita negli anni, con 220 specialisti, che con le partnership verticali arrivano a 300. Con oltre 200 aziende clienti diventiamo uno dei primissimi player di servizi informatici, servendo circa un terzo del mercato delle utility», commenta Samuele Penzo, vicepresidente di Cpl Concordia.

«Operiamo in un mercato ad alto valore aggiunto, dove gli ingenti investimenti che stiamo pianificando puntano a dare servizi efficienti ed efficaci ad aziende che devono competere utilizzando le migliori tecnologie. Con IA e cloud ad accelerarne lo sviluppo. E con la consapevolezza che servizi e soluzioni ICT di qualità devono avere come base le migliori expertise che nascono dalla formazione continua del personale che è il nostro valore assoluto», osserva Penzo. Cpl Concordia, che quest'anno compie 125 anni, conta oggi 1.800 dipendenti, di cui circa 600 soci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ENERGIA

Entro l'estate di quest'anno il gas dai pozzi Argo-Cassiopea

Si trova a 12 miglia dalla costa siciliana la Saipem 10000, la nave che lavora alla perforazione dei 4 pozzi di gas naturale nel Canale di Sicilia nell'ambito del programma Argo-Cassiopea portato avanti da EniMed, società di Eni che

gestisce le attività di produzione e trattamento di idrocarburi in Sicilia. La campagna di perforazione è stata avviata a novembre 2023 e si prevede la messa in produzione entro l'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COLORI, I PROFUMI E I SAPORI  
DI UN ITINERARIO SENSORIALE SENZA EGUALI.



ASTIGIANO, ROERO E MONFERRATO, LANGHE...  
Terre uniche al mondo, di cui siamo orgogliosi ambasciatori, con ogni nostra etichetta.



**DUCHESSALIA**  
NOBILI VINI DEL PIEMONTE

duchessalia.it